



«TaoFilmFest si farà»

Le rassicurazioni di Videobank e dell'assessore regionale Barbagallo

OMBRETTA GRASSO

PAGINA 16

VERONA. VINITALY

Per Nero d'Avola e Grillo esordio da Doc

Prima uscita internazionale per i due vitigni appena ammessi all'obbligo di imbottigliamento ed etichettatura. C'è già grande attesa. Assovini sarà presente con 52 aziende. Ottimo 2017: trend di vendite +6%, il 60% all'estero

MICHELE GUCCIONE

La Sicilia scalda i calici e rinfresca le bottiglie per un brindisi effervescente al prossimo Vinitaly di Verona, dal 9 al 12 aprile. Saranno 52 le aziende dell'Isola aderenti ad Assovini che parteciperanno alla 51ª edizione. Le aziende di Assovini avranno gli stessi spazi della passata edizione, circa 1.600 metri quadri. La Sicilia si presenta con un aumento del trend di vendite del 5-6% rispetto al 2016.

Un dato che le aziende vinicole siciliane abbinano a quello dell'export: la vendita all'estero tocca il 60%.

«Il trend di vendita del vino siciliano è positivo, e ci aspettiamo molto dal Vinitaly, dato che la presenza dei nostri vini sui mercati italiani e stranieri continua a crescere», dice Francesco Ferreri (foto a sinistra), presidente di Assovini Sicilia. «Registriamo buone risposte - prosegue Ferreri - per il Grillo e il Nero d'Avola, e anche una costante crescita per le varie Doc territoriali: Cerasuolo di Vittoria, Etna, Menfi, Pantelleria, Eolie. Assovini raggruppa 78 aziende e i dati in nostro possesso ci dicono che del vino prodotto dalle nostre cantine, per un valore di quasi 300 milioni, il 60% è destinato ai mercati esteri».

C'è grande fiducia, dunque, negli imprenditori siciliani, per l'annata del 2017, anche nel settore del turismo attirato dal vino: «I dati sull'incoming sono molto positivi - osserva ancora Ferreri - . Parliamo di trend al momen-



FERRERI (ASSOVINI): «CI ASPETTIAMO MOLTO DAL VINITALY»
«Tutte le nostre Doc territoriali registrano una costante crescita, con un valore di 300 milioni, di cui il 60% all'estero».



RALLO (CONSORZIO DOC SICILIA): «BOOM DI BOTTIGLIE»
«Nel 2016 abbiamo avuto un +11%, pari a 26,8 mln di bottiglie e a 201 mila ettolitri da 132 cantine».



to: ma le prenotazioni dall'estero danno segnali incoraggianti».

Il Vinitaly rimane un punto di riferimento per il trade nazionale e internazionale. Dice in proposito il presidente di Assovini Sicilia: «Abbiamo potuto verificare come in questi anni sia cambiato il profilo della manifestazione: bisogna fare tanto lavoro giorni e mesi prima delle fiere per poi finalizzare gli incontri con gli importatori principali».

A Verona ci sarà anche Maurizio Lunetta, direttore del Consorzio di tutela vini Doc Sicilia: «Due episodi sono significativi della riconoscibilità che il Consorzio Doc Sicilia sta cominciando ad avere in Italia e all'estero. Mi ha telefonato il titolare di un'importante enoteca di Roma, complimentandosi dopo aver ricevuto la visita di un nostro agente vigilatore che si occupa di verificare che non si perpetrino truffe ai danni dei vini etichettati Doc Sicilia: la tutela dei consumatori, e degli aderenti alla Doc Sicilia, è uno dei nostri impegni principali. E poi - aggiunge Lunetta - una giornalista tedesca ha voluto sapere quali sono le ultime novità dei vini siciliani: le ho raccontato il nostro impegno per la valorizzazione di Grillo e Nero d'Avola. Mi ha detto che dedicherà una parte del suo tour del Vinitaly alle etichette Doc Sicilia».

Il Vinitaly farà anche da battesimo del fuoco al neoriconfermato presidente del Consorzio Doc Sicilia, Antonio Rallo (foto a destra), affiancato da Salvatore Li Petri e Filippo Paladino:

«Il Vinitaly 2017 - dice Rallo - sarà l'occasione per raccontare a tutto il mondo l'ultima grande operazione di qualità che abbiamo realizzato in Sicilia: il passaggio sotto le insegne della Doc Sicilia, e delle Doc siciliane che lo prevedono, di due grandi vitigni come il Grillo e il Nero d'Avola. L'obbligo di etichettatura di Grillo e Nero d'Avola esclusivamente in bottiglie Doc completa un percorso che mira a proteggere i nostri vitigni autoctoni più rappresentativi e ad accrescerne il loro valore».

«La garanzia di una migliore qualità del vino - sottolinea Rallo - e un maggior controllo dell'intera filiera di produzione sono stati un risultato che abbiamo raggiunto coinvolgendo le realtà della cooperazione e le piccole e grandi aziende. Anche allo scopo di dare il giusto valore all'uva prodotta dai viticoltori della nostra regione».

Rallo si sofferma infine sul bilancio del vino confezionato nel 2016: «Abbiamo raggiunto un +11% di imbottigliamento della Doc Sicilia, che corrisponde a 26,8 milioni di bottiglie, ovvero 201 mila ettolitri. Un trend in crescita ottenuto da 132 cantine che etichettano Doc Sicilia. Numeri che confermano una percezione che arriva da mercati esteri importanti come gli Usa, dove il Consorzio è stato di recente in missione: il vino siciliano piace sempre di più, e nei consumatori c'è maggiore consapevolezza sul suo valore. Certo, c'è ancora tanto da fare, e la possibilità di penetrare è alta».

Bellezza multiethnica cosmesi in arrivo da tutto il mondo

BOLOGNA. La bellezza moderna è multiethnica e nell'estetica si mescolano segreti, abitudini e trattamenti beauty che provengono da tutto il mondo. I gusti cambiano. Lo dimostra il Cosmoprof, la manifestazione della cosmetica internazionale, in corso sino al 20 marzo alla fiera di Bologna, che registra una partecipazione da record di imprese cosmetiche ed estetiche che arrivano da tutto il mondo e

nei padiglioni si vedono sempre più aree dedicate all'estetica multiethnica. «La manifestazione ha raggiunto una crescita complessiva del 7% e questa è l'edizione della fiera più internazionale perché, su 1.677 espositori, il 73% sono estere, alle quali si aggiungono ben 29 collettive di Paesi stranieri che portano i loro prodotti di bellezza originali e tipici, il 16% in più rispetto al 2016, - spiega Franco

Boni, neo Presidente BolognaFiere. - Per la prima volta espongono cosmetici e apparecchiature estetiche imprese provenienti da Argentina, Cile, Giappone, Lettonia ed Emirati Arabi Uniti, Dubai». Dopo i cosmetici certificati halal per i consumatori musulmani, è ancora la prima volta che la fiera di Bologna dedica una area alla bellezza multiethnica, chiamata "tones of beauty".

La Sidoti scricciolo d'oro dell'atletica mondiale rivive adesso in un film

Dopo la vittoria all'Overtime Festival di Macerata il documentario arriva nelle sale: prima il 24 a Patti

LORENZO MAGRÌ

Una leggenda dell'atletica e dello sport italiano. Campionessa, atleta, marciatrice, donna a tutto tondo, adesso in un film per raccontare la storia di Annarita Sidoti, lo "scricciolo" di San Giorgio di Gioiosa Marea, scomparsa prematuramente a soli 45 anni nel 2016 lasciando un grande vuoto in tutti coloro che avevano avuto la fortuna di conoscerla e di apprezzarne le doti umane oltre ad ammirare le straordinarie doti sportive che le avevano permesso di diventare campionessa del Mondo, d'Europa e vincitrice a tutti i livelli nelle gare di marcia.

Il film *Una storia semplice* su questa straordinaria atleta che il nostro giornale ricorda da due anni con un premio inserito nell'ambito del "Top Atletica", dopo la vittoria all'Overtime Festival di Macerata, il documentario sulla marciatrice, è arrivato nelle sale. Il 24 prossimo ci sarà la prima nazionale a Patti e poi ci sarà un tour siciliano che toccherà il 27 Catania con la proiezione alle 20,45 al Cinema King, il 28 e 30 prossimi Messina e il 29 prossimo Palermo e poi anche a Milano, Roma, Torino, Firenze, Bari e tante altre città italiane.

«Il film *Una storia semplice* - spiega Fabio Pagliara, segretario generale della Fidal nazionale - su Annarita Sidoti, lo "scricciolo d'oro"

dell'atletica italiana, è distribuito da Movieday con la collaborazione e il supporto della Federazione Italiana di Atletica Leggera, in 15 sale di tutta la penisola. Saranno 51 minuti in cui Giuseppe Garau e Goffredo d'Onofrio mettono in scena il viaggio, anzi la marcia, di Annarita Sidoti attraverso le testimonianze di amici, familiari, ex compagne di squadra e allenatori. Passo dopo passo, attraversando tutte le sfaccettature di una donna che ha lasciato un segno profondo in chi l'ha incontrata».

Nel film c'è il commosso ricordo di Salvo Coletta che aveva scoperto e lanciato in orbita Annarita alla Tyndaris Pattese e di molti atleti e personaggi che avevano conosciuto

Annarita nella sua lunga e luminosa carriera e anche dal 2009 quando aveva scoperto quel terribile male con il quale aveva combattuto fino alla fine. Il ricordo e le immagini questo film farà scappare qualche lacrima, ma anche qualche timido sorriso nel rivederla in piena azione, dagli inizi agli albori della straordinaria carriera, oltre che nelle vesti di mamma e moglie affettuosa con accanto da sempre il marito Pietro.

Le sorelle di Annarita, Maria, Nadia, Eliana e Lina e la mamma Sara, cinque donne, cinque rocce che hanno sopportato con dignità questo grande dolore senza strazio come aveva chiesto lo scricciolo d'oro e che adesso avranno la possibilità

1969-2005

La marciatrice Annarita Sidoti in carriera aveva vestito 47 volte la maglia azzurra. Campionessa del mondo e d'Europa, è scomparsa a 45 anni nel 2015 dopo aver combattuto con un male incurabile

di condividere con tutti le immagini, molte inedite, della vita di questa splendida campionessa dello sport italiano che ha lasciato un grande vuoto.

Annarita Sidoti in carriera aveva vestito 47 volte la maglia azzurra. Aveva scelto la marcia sulla spinta di Carmela Aiello, sua insegnante di educazione fisica alle scuole medie. Poi ha speso quasi tutta la carriera con la Tyndaris Pattese, sempre seguita da vicino dal prof. Salvatore Coletta. Campionessa mondiale dei 10 km di marcia su pista nel 1997, due volte campionessa europea dei 10 km di marcia su strada (1990 e 1998), Annarita Sidoti è stata una presenza luminosa nell'atletica italiana, impegnandosi, una volta conclusa la carriera agonistica, anche come assessore allo Sport di Gioiosa Marea, la sua città, e mettendosi alla prova come attrice nel film "Le Complici" di Emanuela Piovano. Moglie di Pietro e mamma dei piccoli Federico, Edoardo e Alberto, è scomparsa il 21 maggio 2015 dopo una lunga e coraggiosa lotta contro la malattia.

Saranno quattro le tappe siciliane: dopo Patti, il 27 prossimo a Catania; il 28 e 30 a Messina e il 29 a Palermo

